

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.201.537 contro un utile dell'esercizio precedente di Euro 645.196.

Attività svolta

L'attività di gestione del servizio idrico integrato esclusivamente nel territorio dell'ex ATO N. 6 - Chietino durante l'esercizio si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice civile.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il 30/10/2024 con Deliberazione n. 29 ERSI ha approvato la predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 di SASI S.p.A.. Con tale Deliberazione, ERSI ha approvato i seguenti documenti:

- L'Aggiornamento del Programma degli Interventi, con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche, nel formato ARERA;
- la relazione di accompagnamento relativa agli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale per il biennio 2024-2025, al programma degli interventi ed al piano delle opere strategiche nel formato di cui all'Allegato 2 alla Determina DTAC 1/2024 di ARERA;
- il Piano Economico-Finanziario, recante il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (9) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il periodo 2024-2029;
- Relazione di accompagnamento allo sviluppo tariffario redatta secondo lo schema tipo della Determina DTAC 1/2024 di ARERA, comprese le istanze ad essa allegate.

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice civile, ed in particolare allo schema previsto dagli art. 2423 e seguenti, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal rendiconto finanziario (preparato in conformità al contenuto previsto dall'articolo 2425-ter codice civile ed in conformità alle disposizioni del principio contabile nazionale OIC 10), dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I dati patrimoniali ed economici sono comparati con quelli di chiusura del precedente esercizio, tuttavia, laddove necessario, si è proceduto ad effettuare delle riclassifiche di alcune voci di bilancio dell'esercizio posto a confronto con quello in chiusura al fine di assicurare la comparabilità tra i due esercizi ed a dare commento nella presente nota integrativa.

I valori esposti negli Schemi di Bilancio sono in euro; i valori esposti nella presente nota integrativa sono espressi in euro, laddove non sia diversamente indicato.



COMUNE DI LANCIANO Prot.n. 0047790 del 20-08-2025 arrivo

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività; la loro rilevazione e presentazione in Bilancio è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza, i proventi e gli oneri sono stati rilevati contabilmente ed attribuiti all'esercizio al quale si riferiscono, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I rischi e le perdite sono stati considerati nell'esercizio di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Ove necessario, gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'*Organismo Italiano di Contabilità (OIC)* al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

La redazione del Bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si ritengono necessari e opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, ed anche sugli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario la disapplicazione di una disposizione degli art. 2423 bis e seguenti c.c., in quanto incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci presenti negli schemi obbligatori previsti agli artt. 2424 e 2425 c.c., eccetto che per le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse se non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio.

Non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Non sono state effettuate compensazioni di partite.

Vi ricordiamo che la società non controlla altre imprese, neppure per il tramite di fiduciarie o interposte persone e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

Vi ricordiamo, infine, che il Bilancio della società è certificato dalla società PricewaterhouseCoopers Spa.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi alle norme di legge previste dal Codice civile così come modificato dal D.Lgs. 139/2015.

Si riporta che, in ossequio all'applicazione dei principi contabili, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, non si sono resi necessari cambiamenti nella metodologia di stima o di valutazione delle voci rispetto al precedente esercizio, ad eccezione di quanto esposto nel precedente paragrafo.

Il presente bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'articolo 2426 del Codice civile, sono descritti nel seguito.

B) IMMOBILIZZAZIONI**B) I - Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte ove necessario per legge, al costo storico di acquisizione o di produzione e sono espese al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale

l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Tali costi sono iscritti nell'attivo e sono ammortizzati:

- a) I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in particolare licenze software, sono ammortizzati in 5 esercizi.
- b) Le spese per migliorie, spese incrementative e manutenzioni straordinarie effettuate su beni di terzi, in particolare sulle reti e sugli impianti di depurazione ottenuti in concessione, per la parte ritenuta avente utilità pluriennale, avendo come effetto il prolungamento della vita utile e/o l'incremento dell'efficienza, della produttività o della sicurezza dei beni oggetto della manutenzione e/o il miglioramento della qualità dei servizi prodotti, sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali, voce BI7 del Bilancio, in quanto non separabili dai beni stessi. Il loro ammortamento, nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo 76 del Principio contabile OIC 24, viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione di affidamento, che scadrà il 31 dicembre 2027. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

In conformità all'OIC 9 qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Gli ammortamenti effettuati rispettano anche la normativa fiscale. La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

B) II - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Gli importi esposti in Bilancio sono rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote, laddove gli effetti non siano rilevanti, sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo i casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo.

I beni strumentali di costo unitario inferiore ad € 516,46 e di ridotta vita utile, sono spesati nell'esercizio di acquisizione. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, comprensivo delle spese direttamente imputabili.

Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Aliquote utilizzate:

Fabbricati	2,50%
Costruzioni leggere	20,00%
Impianti	5,00%
Macchinari	12,50%
Attrezzature	10,00%
Impianti di depurazione	8,33%
Mobili ed arredi	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%
Impianti di telecontrollo	20,00%
Escavatori e pale meccaniche	20,00%
Acquedotti e condutture	5,00%
Impianti di sollevamento	12,00%
Impianto di protezione catodica	5,00%

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali non sono dipendenti dalla durata della concessione per il SII dell'ex ATO n.6 Chietino, anche per quanto previsto dalla Convenzione di gestione, che prevede la restituzione delle opere eseguite all'Autorità d'Ambito dietro il riconoscimento di un valore di riscatto (o indennità) calcolato sul valore residuo da ammortizzare, rivalutato all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Le aliquote adottate rispettano anche le disposizioni di carattere fiscale e precisamente gli articoli 102 (ammortamento dei beni materiali) e 164 (limite di deduzione delle spese e degli altri componenti negativi relativi a taluni mezzi di trasporto a motore, utilizzati nell'esercizio di imprese, arti e professioni) TUIR, il D.M. 29.10.1974 ed il D.M. 31.12.1988.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**C) I – Rimanenze**

Le rimanenze di materie di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando la configurazione di costo LIFO (ultimo entrato, primo uscito).

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

La valutazione operata con il metodo LIFO determina un valore che non si discosta sensibilmente dal maggior valore delle rimanenze calcolate al valore corrente.

C) II – Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquida da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono esposti nell'attivo patrimoniale nella voce BIII2 relativa ai crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nella voce CII relativa ai crediti facenti parte dell'attivo circolante, a seconda della loro natura e destinazione.

Ciascuna delle voci dei crediti iscritti fra le immobilizzazioni e l'attivo circolante è suddivisa in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

In questo caso i crediti sono valutati in base al valore nominale, rettificato di un fondo svalutazione crediti per adeguare tale valore a quello di presumibile realizzo.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti è determinato tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore, tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dagli stessi si estinguono oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

C) IV – Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI – E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono, pertanto, iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Gli unici risconti aventi durata superiore ai cinque anni sono quelli relativi ai contributi i c/impianti, che verranno imputati a conto economico con le stesse percentuali utilizzate per contabilizzare gli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

I Risconti Passivi accolgono la componente FONI (Fondo Nuovi Investimenti) del VRG che trova fondamento nel principio della correlazione tra costi e ricavi, in base al quale i corrispettivi addebitati agli utenti a fronte dei futuri investimenti devono essere imputati a Conto Economico nel corso degli esercizi che accoglieranno gli ammortamenti degli investimenti di ampliamento dell'infrastruttura che il FoNI è destinato a finanziare.

A) PATRIMONIO NETTO ED AZIONI PROPRIE

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente documento.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali. I fondi non sono stati oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di oscillazione dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Per l'esame delle posizioni esistenti e delle relative movimentazioni si rinvia all'esaustiva trattazione nel paragrafo dedicato.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La porzione di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui termine di pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio, è stato iscritto nella voce D) Debiti dello stato patrimoniale.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del Dlgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

D) DEBITI

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato ove applicabile.

Per i debiti iscritti in bilancio antecedentemente al 1° gennaio 2016, la società si è avvalsa della facoltà di applicare le nuove disposizioni di cui all'art. 2426, co. 1 n. 8) e dell'OIC 19, secondo il metodo prospettico.

Laddove, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, ossia da quello che si sarebbe applicato tra parti indipendenti in un'operazione similare, si procede



altresi all'attualizzazione del debito sulla base del tasso di mercato.

Applicando i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i debiti sono valutati alla fine di ogni esercizio al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti nel momento del trasferimento di rischi, oneri e benefici connessi alla cessione e/o prestazione.

Per quanto riguarda i debiti verso le banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine, non è stato applicato il principio del costo ammortizzato, di cui all'art. 2426 co. 1, n. 8, in quanto non rilevante. I costi di transazione infatti, incidono in misura poco significativa sul valore nominale dei debiti. I debiti finanziari sono stati, quindi, valutati al valore nominale e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere i finanziamenti sono stati rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale e addebitati a conto economico lungo la durata del prestito, in base alla maturazione temporale, ad integrazione degli interessi passivi nominali.

RICAVI

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

I ricavi del servizio idrico sono determinati sulla base del metodo tariffario idrico (MTI-4) anni 2024-2029 (Deliberazione ARERA 639/2023/R/idr), in base al Piano Economico Finanziario approvato da ERSI con Deliberazione n. 29 del 30/10/2024.

In riferimento al nuovo OIC 34 si precisa che tale principio non ha avuto effetti significativi per la società.

Per ulteriori approfondimenti ed informazioni rilevanti in merito alla determinazione dei ricavi si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

COSTI

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

CONTRIBUTI

Sono iscritti secondo il principio della competenza economica e sono esposti nella voce A5 del Conto Economico.

I contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico gradualmente in relazione alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono, in misura proporzionale alle aliquote di ammortamento adottate, e sono esposti in bilancio in una voce del passivo tra i risconti.

I contributi già ricevuti sono contabilizzati tra i debiti fino al momento nel quale possano considerarsi acquisiti a titolo definitivo, con l'ultimazione ed il collaudo dell'opera oggetto di agevolazione.

I contributi in conto esercizio sono iscritti secondo il principio della competenza economica, a condizione che si realizzi il requisito della ragionevole certezza e sono indicati distintamente in apposita sottovoce della voce A5.

Si fa presente che l'eventuale inosservanza delle restrizioni e dei vincoli imposti dall'Ente erogante comporterebbe la decadenza dal beneficio ed il richiamo dei contributi stessi.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio, nel rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i fondi imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte è contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge; non si fa luogo all'aggiornamento degli importi della fiscalità differita già iscritta in bilancio quando è ragionevolmente prevedibile che il cambiamento delle aliquote fiscali, di cui ai suddetti provvedimenti di legge, abbia carattere temporaneo.

Nello stato patrimoniale le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono rilevate separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e alla voce "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Altre informazioni**ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL C.C. E DA ALTRE NORME DI LEGGE****OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge.

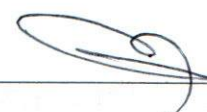
Si segnala che la Società non ha contratti di leasing in essere al 31.12.2024 essendo gli stessi conclusi per scadenza naturale nei primi mesi del 2020.

OPERAZIONI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Si precisa che la società non ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni in valute diverse dall'euro e, che, alla data di chiusura dell'esercizio, non aveva attività e/o passività espresse originariamente in valute diverse dall'euro.

ELEMENTI DI RICAVO E DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 13, c.c., vi precisiamo che non vi sono costi e ricavi di entità o incidenza eccezionali presenti nel Bilancio da segnalare.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si precisa che la società non ha mai avuto in essere, nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari derivati.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETA'

Si dà atto che la società non ha emesso e non ha in essere né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili, né altri titoli.

STRUMENTI FINANZIARI EMESSI

Si dà atto che la società non ha emesso, né ha in essere strumenti finanziari di alcun genere.

FINANZIAMENTI DEI SOCI

La società non ha ricevuto finanziamenti dai soci.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è il seguente:

DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
-	6	56	90	152

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

I compensi erogati agli amministratori e ai sindaci verranno esposti, suddivisi per categoria, in una tabella elaborata allo scopo. Non risultano anticipazioni loro concesse, crediti nei loro confronti o impegni assunti per loro conto.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

I compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, suddivisi per tipologia di prestazioni, sono esposti in una tabella elaborata allo scopo.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 9, del codice civile in materia di impegni, garanzie, passività potenziali, vi diamo atto che non risultano impegni e/o garanzie che non siano già contabilizzati nello Stato patrimoniale.

BENI DI TERZI IN UTILIZZO DA PARTE DELLA SOCIETA'

La Società detiene il possesso dei beni concessi per l'esecuzione del Servizio Idrico Integrato, di cui cura la manutenzione sia ordinaria che straordinaria mantenendone l'efficienza e preservandone il valore. Il valore complessivo degli stessi è di Euro 71.380.000, in base ad una perizia giurata del 24 maggio 2012.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee all'ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Le operazioni eventualmente poste in essere con gli amministratori, i sindaci ed i soci, inerenti all'esercizio dell'attività di erogazione del servizio, discendono da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a logiche di mercato né essere soggette a valutazioni di mercato.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter, del Codice civile, vi precisiamo che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In un contesto globale incerto, a causa delle tensioni geopolitiche in est Europa e Medio Oriente e delle politiche commerciali statunitensi che possono avere degli effetti importanti sulla dinamica dei tassi seppur attualmente in calo, la Società, già nell'esercizio precedente ha deciso di aderire ad un contratto di copertura del rischio di tasso con strike cap fissato al 4% al fine di limitare il rischio legato al rialzo dei tassi di interesse.

Non risultano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numeri 20 e 21, del Codice civile, non esistendo patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c., vi diamo atto che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, poiché il capitale sociale è estremamente frazionato.

RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha redatto, ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice civile, il rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 e, in forma comparativa, ha esposto anche l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. La forma di presentazione scelta è quella del "metodo indiretto". Lo schema di rendiconto è stato mutuato dal principio contabile OIC 10, Rendiconto finanziario.

INFORMATIVA DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 125, LEGGE N. 124/2017

Nella tabella sottostante sono riepilogati i contributi contabilizzati, facendo debita distinzione tra quelli ricevuti a titolo definitivo, a seguito del collaudo dell'opera, dei quali viene riportato sia l'importo originario complessivamente ricevuto, contabilizzato tra i risconti passivi, sia la quota imputata nell'esercizio a conto economico, in contrapposizione degli ammortamenti, e quelli ricevuti a titolo non definitivo, non essendo ultimata l'opera, contabilizzati tra i debiti. Il contributo Impianti Collettore Trave per euro 11.750, ha natura non pubblica, non viene ricompreso nel prospetto sotto riportato.

ENTE EROGATORE	OPERA DESTINATARIA DEL CONTRIBUTO	CONTRIBUTI RICEVUTI A TITOLO NON DEFINITIVO	IMPORTO ORIGINARIO CONTRIBUTI RICEVUTI A TITOLO DEFINITIVO	DI CUI QUOTA IMPUTATA A CONTO ECONOMICO NELL'ESERCIZIO
Ersi	Contr. c/impianti	8.512.91	548.911	27.446
PAR FSC 2014/2020; Economie ex Casmez	Contr. c/impian.Borrello Nasci	434.185		
Ersi	Contr.c/impianti Nuovo Impianto di depurazione e collettamento fognario nel comune di Tollo e Furci		1.481.075	123.374
PAR FSC 2014/2020; Economie ex Casmez	Contr. c/imp. PS 29/68-69-70			
	1) per la realizzazione di R.idrica e fognante Atessa /archi	103.682	703.250	47.791
	2)Imp. Dep. Villalfonsina			

	3) Nuova rete idrica/fogna S.Salvo e Casalbordino 4) Progettazione Serbatoio Castelfrentano			
Ersi	Contr. c/impianti Prog.43 "Implementazione Impianto di Telecontrollo"		220.916	11.046
Ersi	Contr. c/impianti Prog.44 - "Installazione sezionatori di condotta adduttrice principale nei Comuni di F.S.Martino, Casoli e Castel Frentano"		194.555	9.728
Ersi	Contr. c/impianti Prog.45 "Potenziamento Adduttrice nord Casoli- Vasto"		573.282	14.332
Ersi	Contr. c/impianti Macro 1 "Impianto di depurazione nel Comune di Fossacesia a servizio di Mozzagrogna, Santa Maria Imbaro e Fossacesia e realizzazione di Collettori Fognari con dismissione del vecchio impianto di depurazione nei Comuni di Mozzagrogna e Perano"	4.114.837		
Ersi	Contr. c/impianti Macro 2- "Impianto di depurazione nel Comune di Villa Santa Maria e Potenziamento dell'impianto e collettori fognari nel Comune di Palena"	1.823.062		
Ersi	Contr. c/impianti Macro 3 "Realizzazione di collettori fognari per il convogliamento degli scarichi ad impianti depurativi nei Comuni di Tollo e Furci"		479.860	23.993
Ersi	Contr. c/impianti Macro 4 "Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione a servizio della rete fognaria nel Comune di Fara S. Martino"		331.261	27.561
Ersi	Contr. c/impianti Macro 5 "Lavori di realizzazione Collettori fognari e dismissione vecchio impianto di depurazione in località Ferrainile nel comune di Torino di Sangro "		238.859	19.873
Ersi	Contr. c/impianti Macro 6 "Potenziamento impianto di depurazione nel Comune di Scemi e realizzazione nuovo impianto di Depurazione e relativi collettori fognari nel Comune di Castiglione M.M"		2.686.677	223.800
Ersi	Contr. c/impianti Macro 7 "Lavori di realizzazione collettori fognari e connessi impianti depurativi a servizio dei Comuni di Fresagrandinaria, Gessopalena Lama dei Peligni e Taranta Peligna"		3.473.158	144.657
Ersi	Contr. c/impianti per Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione in loc. "Ianico nel comune di Atessa"		700.829	58.379
Ersi	Contr. c/impianti per Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione in Loc. "San Leonardo" nel comune di Guardiagrele		1.089.568	90.761
REGIONE ABRUZZO L.448 del 2001/finanziaria 2002	Contr. c/impianti per Sistema Depurativo di Paglieta e Mozzagrogna-Disinquinamento basso Sangro-Aggiornamento e 1° stralcio Funzionale APQ 3-85		1.427.364	118.899
PAR FSC 2014/2020; Economie ex Casmez	Pozzi acque sorgive Ortona		628.288	31.414
Ersi	Adeguamento e completamento impianto di Depurazione e rete fognante APQ 3_90		247.118	12.356
Ersi	APQ 3_91 Realizzazione di nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato superiore a 15.000 A.E. dei comuni di Lanciano e Castel Frentano		2.268.309	188.950
Ersi	Adeguamento Impianto di depurazione in loc. Selvuccia Comune di Atessa		386.016	32.087

Ersi	Interventi Master Plan	3.135.470		
Ersi	Interventi Avello E74H1500076		1.251.767	31.294
Ersi	Interventi Avello E57H2100290001	332.368		
Ersi	Interventi Avello E37H2100349001	685.704		
Ersi	Interventi PRSA/36	638.193		
Ersi	Intervento dismissioni fosse imhoff Treglio	61.000		
Ersi	Imp.Capt. Monte Porrara	1.412.855		
Ersi	Adeguamento imp. Selvuccia		51.223	4.267
	PNRR 1-A2-34	2.250.000		
	PNRR 1-A2-35	5.567.183		
	PNRR 1-A2-36	4.200.000		
	PNRR M2C4-I4.2	4.331.073		
		29.098.124	18.982.286	1.242.008

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si illustra sinteticamente l'andamento 2024 dei valori riferiti alle diverse tipologie di immobilizzazioni immateriali, distinguendo tra i movimenti dei valori storici, i valori del fondo ammortamento, le riclassificazioni d'esercizio (prevalentemente dovute a giroconti di cespiti in corso a cespiti in ammortamento):

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
15.243.070	17.406.942	(2.163.872)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			223.771	330.980			44.569.949	45.124.700
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			200.015	330.980			27.186.763	27.717.758
Svalutazioni								
Valore di bilancio			23.756				17.383.186	17.406.942

Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni			29.103			2.892.427	2.921.530
Riclassifiche (del valore di bilancio)							
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)							
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio			17.055			5.068.346	5.085.401
Svalutazioni effettuate nell'esercizio							
Altre variazioni							
Totale variazioni			-12.048			2.175.920	2.163.871
Valore di fine esercizio							
Costo			252.874	330.980		47.462.376	48.046.230
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			217.070	330.980		32.255.109	32.803.159
Svalutazioni							
Valore di bilancio			35.804	0		15.207.266	15.243.070

Nel dettaglio: le manutenzioni straordinarie e le migliorie su beni di terzi, iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali, si riferiscono a quelle effettuate su reti interne, fognature ed impianti di depurazione, la cui identificazione e classificazione in spese aventi utilità pluriennali viene effettuata, con estrema precisione, per ogni commessa di lavoro, tenendo conto delle spese sostenute per prestazioni di servizi di terzi, per acquisti di beni e per il personale dipendente impiegato in tali attività.

L'incremento dell'esercizio pari ad euro 2.892.427 si riferisce per euro 2.486.192 a manutenzioni straordinarie su condotte ed euro 406.234 a manutenzioni straordinarie effettuate su impianti di depurazione.

Si precisa che non ci sono costi sostenuti per acquisizione di nuovi contratti, rilevanti ai fini dei nuovi principi contabili OIC 34, da capitalizzare.

Immobilizzazioni materiali

La sintesi di seguito esposta evidenzia i movimenti dell'esercizio afferenti ai beni in oggetto:

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
46.763.215	34.476.834	12.286.381

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	776.284	18.817.004	1.325.471	2.123.495	18.404.401	41.446.655
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	109.017	4.213.041	1.047.570	1.600.193	0	6.969.820
Svalutazioni						

Valore di bilancio	667.267	14.603.963	277.901	523.302	18.404.401	34.476.834
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.500	6.073.755	22.737	278.919	13.640.814	9.601.849
Riclassifiche (del valore di bilancio)					-5.835.059	-6.847.837
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	19.407	1.651.245	47.295	193.014	0	1.397.972
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	-14.907	4.422.510	-24.558	85.905	13.640.814	8.203.877
Valore di fine esercizio						
Costo	780.784	24.890.759	1.348.208	2.402.414	26.210.155	55.632.319
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	128.649	5.864.285	1.094.865	1.781.306	0	6.987.065
Svalutazioni						
Valore di bilancio	652.135	19.026.474	253.344	621.107	26.210.155	46.763.215

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente alle immobilizzazioni in corso.

L'incremento delle immobilizzazioni in corso è relativo prevalentemente ad opere in atto per il potenziamento della portata della rete idrica di Vasto, di San Salvo e di Avello oltre che ai lavori relativi ai Macro-progetti FAS, MASTREPLAN e ai progetti del PNRR. Nel Bilancio in esame i contributi in conto impianti, relativi a opere non ancora ultimate, sono allocati nella voce "debiti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo". L'importo relativo all'esercizio di interesse è pari ad euro 29.098.124.

Per quanto riguarda i contributi divenuti definitivi con il collaudo delle opere oggetto di agevolazioni, nel corso dell'esercizio 2024, sono riferibili agli interventi : - "Macro progetto 7" relativo a lavori di realizzazione collettori fognari e connessi impianti depurativi a servizio dei Comuni di Fresagrandinaria, Gessopalena, Lama dei Peligni e Taranta Peligna; - "Potenziamento Adduttrice nord Casoli- Vasto"; "Ristrutturazione, adeguamento e ottimizzazione delle reti idriche comunali nel comprensorio territoriale dell'Avello per i comuni di: Guardiagrele – Orsogna". L'importo complessivamente erogato, verrà imputato a conto economico con un criterio sistematico, in misura proporzionale alle quote di ammortamento adottate, utilizzando il metodo esposto al punto 88 a) del Principio Contabile OIC 16 (metodo indiretto), che prevede di imputare i contributi "indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi". "L'iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico, lascia inalterato il costo dell'immobilizzazione, ma produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione del contributo come riduzione del costo".

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha contratti di leasing in essere al 31.12.2024 essendo gli stessi conclusi per scadenza naturale nei primi mesi del 2020.

Attivo circolante**Rimanenze**

Tale posta fa riferimento alla valorizzazione delle giacenze per DPI, materiale idraulico, valvolame e raccorderie acquistato per le prestazioni legate ai servizi tecnici all'utenza, ma non utilizzato al termine dell'esercizio, e quindi in giacenza presso il magazzino della società.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	149.420	134.112	15.308

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	134.112	15.308	149.420
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	134.112	15.308	149.420

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.964.123	729.329	30.693.452	30.693.452		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	36.942	(9.167)	27.775	27.775		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	757.116	(250.344)	506.772	506.772		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.301.363	(2.808.822)	1.492.541	1.078.260	414.281	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.059.544	(2.339.004)	32.720.540	32.306.259	414.281	

Tenendo conto della natura dei crediti tipica del settore si precisa che l'esigibilità non va oltre i cinque anni.

I crediti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile).

Infine si segnala che non ci sono crediti derivanti da operazioni di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Crediti verso clienti":

1) Clienti:	2024	2023	Variazioni
a) esigibili entro esercizio successivo	30.693.452	29.964.123	729.329
<i>CREDITI V/CLIENTI</i>	26.004.365	30.362.900	(4.358.535)
<i>Fatture da emettere</i>	11.540.539	9.752.956	1.787.583
<i>Fondo sval.ne crediti vs clienti</i>	(150.000)	(702.272)	552.272
<i>Fondo sval.ne crediti tassato</i>	(500.000)	0	(500.000)
<i>Fondo sval.crediti art.101 c.5</i>	(5.708.364)	(8.142.648)	2.434.284
<i>Note credito da emettere</i>	(493.089)	(1.306.813)	813.724
1 TOTALE Clienti:	30.693.452	29.964.123	729.329

Si assiste complessivamente a una diminuzione dei crediti per bollette e fatture emesse, e, per contro, a un aumento dei crediti per bollette e fatture da emettere, e ciò in considerazione del fatto che è stato rilevato un valore per fatture da emettere a compimento del VRG tariffario 2024. Riportiamo di seguito la movimentazione e la posizione analitica di ciascun fondo iscritto a rettifica della voce "CII 1) Crediti Vs/Clienti" prudentemente stimati tenendo conto delle migliori informazioni a disposizione dell'organo amministrativo e dei pareri dei legali e della società all'uopo incaricata circa la possibilità di recupero dei crediti.

	BILANCIO 31/12/2023	2024			BILANCIO 31/12/2024
		ACC.TO	UTILIZZO	RILASCIO	
<i>Fondo svalutazione crediti v/clienti</i>	(702.272)	(150.000)	702.272		(150.000)
<i>Fondo svalutazione crediti tassato</i>	0	(500.000)			(500.000)
<i>Fondo svalutazione crediti art 101 Comma5</i>	(8.142.648)	(2.341.862)	3.577.161	1.198.985	(5.708.364)
totale	(8.844.920)	(2.991.862)	4.279.434	1.198.985	(6.358.364)

- Fondo svalutazione crediti v/clienti: ammonta ad € 150.000; l'accantonamento dell'esercizio, determinato forfettariamente e fiscalmente detraibile ai sensi dell'art. 106 TUIR, è pari ad € 150.000; nel corso dell'esercizio vi sono stati utilizzi per complessivi € 702.272 per crediti dichiarati inesigibili dalla società incaricata per l'attività di recupero, per eccezione prescrizione o altre cause.

- Fondo svalutazione crediti tassato: l'accantonamento dell'esercizio, determinato forfettariamente per € 500.000.

- Fondo svalutazione crediti ex art. 101, comma 5, TUIR: ammonta ad € 5.708.364; l'accantonamento dell'esercizio, determinato in maniera analitica sui crediti dotati dei requisiti richiesti dalla normativa indicata, che ne consente la detraibilità, è pari ad € 2.341.862. Si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati stornati dal fondo, in quanto non più recuperabili, crediti per € 3.577.161 mentre sono stati riscossi crediti, già coperti con il fondo, per € 1.198.985.

Nel corso dell'esercizio, sono stati riscossi ulteriori crediti, stornati in precedenti esercizi, per complessivi € 196.828 relativi al periodo 2003 - 2013.

I fondi svalutazione crediti complessivamente accantonati ammontano ad € 6.358.364 a fronte di crediti verso i clienti per € 26.004.3365; l'accantonamento complessivo dell'esercizio ammonta ad € 2.991.862. Vi evidenziamo che i fondi accantonati coprono rischi di insolvenza sui crediti lordi verso i clienti per fatture emesse, per una percentuale pari a circa il 25%.

Le fatture da emettere si riferiscono a conguagli di competenza dell'esercizio 2024 la cui fatturazione è prevista nel corso del 2025.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" esposta per Euro 27.775 accoglie residuali crediti di natura corrente.

Crediti verso altri

La voce accoglie il credito residuo esigibile dalla Regione Abruzzo per Euro 205.434 al 31 dicembre 2024. Tale credito è legato al contenzioso ACEA/SASI/REGIONE ABRUZZO per iniziali Euro 3.220.626. Il contenzioso si è originato a seguito di ricorso al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Roma, notificatoci in data 31.10.2006, con cui ACEA conveniva in giudizio SASI

SpA, al fine di ottenere il risarcimento del danno lamentato - in quanto concessionaria di una derivazione d'acqua a scopo di produzione di energia elettrica fino all'anno 2013 - da captazione abusiva sul fiume Verde effettuata da questo Gestore. La SASI provvedeva alla chiamata in causa della Regione Abruzzo a titolo di manleva, in considerazione del fatto che il trasferimento all'allora Consorzio Acquedottistico dell'opera idrica era avvenuto in forza di atti autoritativi regionali e senza alcuna variazione delle precedenti modalità di gestione dell'acquedotto. Con sentenza n.6/2010, il TRAP accoglieva la domanda di ACEA limitandola, però, al periodo 14.06.2001 al 30.07.2013, data di scadenza della concessione ACEA, condannando per l'effetto la SASI a pagare in favore di ACEA la somma di circa € 9.000.000, e respingendola per il periodo intercorso tra il 01.01.1992 ed il 14.06.2001 per intervenuta prescrizione. Rigettava la domanda di manleva formulata dalla SASI nei confronti della Regione Abruzzo. Con atto in data 27.05.2010, la SASI proponeva appello avverso la sentenza n.ro 6/2010 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche. Il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, con sentenza non definitiva n. 117/2013, accoglieva il motivo di ricorso riguardante la contestazione del riconosciuto risarcimento del danno anche per il periodo futuro, fino al 2013, nonché dei criteri di sua determinazione e disponeva con separata ordinanza una nuova CTU al fine della determinazione del quantum del danno stesso. Rigettava l'appello incidentale proposto da ACEA a contestazione della prescrizione del diritto al risarcimento per gli anni dal 92 al 2001. Confermava per il resto la sentenza di primo grado. Con sentenza definitiva depositata in data 01.02.2017 n. 16, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche disponeva la condanna al pagamento da parte della SASI in favore dell'ACEA della somma di euro 6.063.361 oltre interessi legali compensativi sulla somma anno per anno rivalutata dal 2001 al 2010, e agli interessi moratori dalla decisione al saldo. La SASI, con atto in data 05.04.2017, ha proposto ricorso per la Cassazione della predetta sentenza. ACEA, proponendo controricorso, si è comunque limitata a concludere per la declaratoria di inammissibilità o comunque di rigetto del ricorso avverso, senza impugnare incidentalmente la sentenza del TSAP in merito alla prescrizione del diritto di ACEA al risarcimento per gli anni dal 92 al 2001.

In data 30.01.2018 veniva notificato atto di precetto con cui ACEA intimava alla SASI il pagamento in proprio favore dell'importo di € 7.383.398, a fronte del quale la SASI depositava istanza per la sospensione degli effetti delle sentenze emesse dallo stesso TSAP con i n.ri 117/2013 e 16/2017. In data 05.07.2018 è intervenuta una transazione a definitiva chiusura del contenzioso, con cui la S.A.S.I. si è impegnata a corrispondere in favore di ACEA l'importo omnicomprendente di € 5.400.000, secondo le seguenti modalità:

- l'importo di € 1.000.000 già versato al momento della sottoscrizione dell'accordo;
- il rimanente importo, pari ad € 4.400.000, da corrispondere in n. 8 rate annuali di € 550.000 ciascuna, da versare entro il 31 marzo degli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023.

In virtù della suddetta transazione, SASI SpA ha rinunciato all'istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza di condanna emessa dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ed ai motivi di ricorso per cassazione proposti contro i capi delle sentenze impugnate relativi alla posizione dell'ACEA, insistendo per l'accoglimento dei soli motivi proposti per la riforma del capo relativo alla posizione della Regione Abruzzo. Con sentenza n. 23550 del 23 settembre 2019, la Suprema Corte ha dato atto dell'avvenuta transazione con ACEA, dichiarando estinto il giudizio tra quest'ultima e la SASI, ed accogliendo il motivo di ricorso, ha cassato la sentenza impugnata nella parte in cui ha dichiarato inammissibile la pretesa avanzata dalla SASI nei confronti della Regione Abruzzo, ed ha rinviato il giudizio sul punto al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in diversa composizione. Atteso il favorevole esito del giudizio di Cassazione, la SASI ha riassunto la causa nel termine, chiedendo che l'importo oggetto della transazione con ACEA le sia ristorato in tutto o in parte dalla Regione Abruzzo. Il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, con sentenza n. 78 del 29 aprile 2021, ha condannato la Regione Abruzzo al risarcimento del danno in favore della S.A.S.I. S.p.A., liquidato nella somma di € 1.400.000, nonché in un importo pari ai due terzi di quanto a pari titolo sarà versato alla Acea s.p.a. negli anni dal 2021 al 2026, con gli interessi legali dal pagamento degli importi già corrisposti e, per quelli futuri, dalla data dei futuri pagamenti annuali. A seguito del ricorso da parte della Regione e consequenziale controricorso di SASI SpA, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno definito il giudizio in oggetto, dichiarando inammissibile il ricorso proposto dalla Regione Abruzzo. L'esito del giudizio, pertanto, consiste nell'integrale e definitiva conferma della sentenza con cui il Tribunale Superiore ha posto a carico della Regione Abruzzo la quota di 2/3 della responsabilità del danno cagionato ad ACEA, e per l'effetto ha condannato la stessa Regione a farsi carico dei 2/3 dell'importo oggetto della transazione stipulata con la società elettrica.

Nell'esercizio in esame la Regione ha disposto pagamenti in favore della Società per complessivi euro 2.648.525 a titolo di acconto.

La voce accoglie inoltre il credito che la società vanta nei confronti di CSEA per il rimborso del bonus sociale idrico riconosciuto agli utenti e per la restituzione degli acconti quantificato alla chiusura dell'esercizio in euro 207.526 e il credito che la società vanta per contributi definitivi da ricevere per opere terminate e collaudate nell'esercizio per euro 631.084.

Gli altri crediti esposti sono di modesta entità e costituiti prevalentemente da anticipi di natura operativa e cauzioni attive.

Disponibilità liquide

Le giacenze di conto corrente bancario e postale riprendono i saldi delle liquidità in essere a fine esercizio, risultanti dagli estratti conto dei diversi istituti. Le giacenze di cassa fanno infine riferimento esclusivamente alle disponibilità di contanti della cassa aziendale. Non risultano operative casse contanti presso gli sportelli.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	19.210.490	14.285.118	4.925.372

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.284.102	4.2961.051	19.210.153
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	1.016	(680)	337
Totale disponibilità liquide	14.285.118	4.925.371	19.210.490

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	118.279	62.929	48.350

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	62.929	62.929
Variazione nell'esercizio	-	48.350	48.350
Valore di fine esercizio	-	118.279	118.279

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.896.550							1.896.550
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	293.097		54.437					347.534
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria								
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	5.488.033		1.034.300					6.522.333
Totale altre riserve	5.488.033		1.034.300					6.522.333
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	1.088.736		(1.088.736)				645.196	645.196

COMUNE DI LANCIANO Prot.n.0047790 del 20-08-2025 arrivo

Perdita ripianata nell'esercizio						
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale patrimonio netto	8.766.416	1			645.196	9.411.613

Capitale sociale: Il valore nominale delle 1.896.550 azioni è stato fissato in Euro 1. Il capitale sociale risulta interamente versato.

Riserva legale ad Altre Riserve, che accolgono i risultati degli esercizi precedenti: le voci sono state incrementate per l'importo di euro rispettivamente 32.260 e 612.935 a seguito di quanto deliberato sulla destinazione dell'utile dall'assemblea dei soci in data 23.05.2024 in sede di approvazione del bilancio 2023.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riporta inoltre un prospetto riassuntivo, relativo alla possibilità di utilizzazione delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427, n. 7 bis del Codice civile:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.896.550		B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni			A,B,C,D			
Riserve di rivalutazione			A,B			
Riserva legale	379.794		A,B			
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria			A,B,C,D			
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			A,B,C,D			
Riserva azioni o quote della società controllante			A,B,C,D			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			A,B,C,D			
Versamenti in conto aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto capitale			A,B,C,D			
Versamenti a copertura perdite			A,B,C,D			
Riserva da riduzione capitale sociale			A,B,C,D			
Riserva avanzo di fusione			A,B,C,D			
Riserva per utili su cambi non realizzati			A,B,C,D			
Riserva da conguaglio utili in corso			A,B,C,D			
Varie altre riserve	7.135.271		A,B,C,D			
Totale altre riserve	7.135.271					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			A,B,C,D			
Utili portati a nuovo			A,B,C,D			

Altre variazioni	
Totale variazioni	(21.104)
Valore di fine esercizio	480.993

L'incremento del Fondo è relativo esclusivamente alla contabilizzazione della quota di Rivalutazione monetaria, al netto dell'imposta sostitutiva. Le quote maturate nell'esercizio sono state trasferite, come già esposto in precedenza, a favore del Fondo Tesoreria dell'INPS o di altro Ente di previdenza complementare scelto dal singolo dipendente.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	3.267.485	5.683.681	8.951.166	819.587	8.131.579	
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	18.503.407	(2.301.358)	16.202.049	16.202.049		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	140.639	772.407	913.046	913.046		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	680.579	94.476	775.055	775.055		
Altri debiti	37.716.794	1.223.015	38.939.809	33.852.888	5.086.921	
Totale debiti	60.308.904	5.472.221	65.781.125	52.562.625	13.218.500	

I debiti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile).

Non esistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

Infine si segnala che non esistono debiti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Debiti verso banche

I debiti verso le banche sono relativi esclusivamente ai finanziamenti n° n°5062333 e n° 5201978 e n° 5367557 concessi dalla BPER, in quanto i saldi dei c/c bancari erano tutti positivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti verso fornitori

Le variazioni si riferiscono alla normale attività aziendale e comprendono i debiti verso i fornitori per fatture già ricevute, quelli per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio, i debiti per i canoni passivi verso i Comuni, le spese da rimborsare ai Comuni per attività anticipate dagli stessi.

Debiti tributari

L'importo scadente entro l'esercizio successivo è così composto: IVA sospesa per fatture emesse nei confronti di Enti Pubblici e non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio per euro 75.539; saldo IVA IV trimestre 2024 per euro 280.416; ritenute operate nei confronti di dipendenti e lavoratori autonomi per euro 230.266.

Debiti verso Istituti Previdenziali

Nella voce sono compresi euro 205.003 per contributi calcolati sui ratei delle retribuzioni maturati al 31.12.2024; il residuo è relativo a debiti correnti, di cui euro 475.556 verso INPS per contributi dipendenti.

Altri debiti scadenti entro l'esercizio successivo

Gli importi più rilevanti sono i seguenti: debiti per contributi in c/impianti già incassati e relativi ad opere non ancora ultimate: euro 29.098.124; debiti vs Ente d'Ambito per gli incrementi tariffari relativi alla fognatura ed alla depurazione: euro 1.398.778; ratei maturati dai dipendenti per ferie, permessi e premio di produzione: euro 711.818; debiti per sanzioni ambientali euro 1.699.302; cauzioni passive: euro 154.108; rata ACEA in scadenza nel 2025 euro 508.995, esposta al netto degli oneri finanziari che verranno contabilizzati con il pagamento.

Altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo

La voce comprende i depositi cauzionali addebitati agli utenti che non hanno aderito alla domiciliazione bancaria delle bollette, per euro 4.557.821 e i debiti verso Acea Spa per le rate scadenti dal 2025, per euro 529.101.

Ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.

Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	36.170.489	29.124.444	7.046.045
		Ratei passivi	Risconti passivi
Valore di inizio esercizio		45.465	29.124.444
Variazione nell'esercizio		(14.571)	7.015.151
Valore di fine esercizio		30.894	36.139.595
			Totale ratei e risconti passivi
			29.169.909
			7.000.580
			36.170.489

I risconti passivi si riferiscono alle quote di contributi in c/impianti maturati a titolo definitivo, relativi ai futuri esercizi. Rappresentano il valore residuo dei contributi ricevuti, non ancora imputati a conto economico per competenza per euro 15.227.322. Tale voce accoglie inoltre i risconti passivi FONI per euro 20.912.173.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	47.633.063	42.804.781	4.828.282
	Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
			Variazioni

Ricavi vendite e prestazioni	36.539.632	33.944.557	2.595.075
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.892.427	3.115.297	(222.870)
Altri ricavi e proventi	8.201.004	5.744.927	2.456.077
Totale	47.625.366	42.804.781	4.828.282

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La composizione della voce A1 viene di seguito dettagliata:

	2024	2023	Variazioni
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.539.632	33.944.557	2.595.075
<i>Ricavi servizio acquedotto</i>	16.064.067	15.020.561	1.043.506
<i>Ricavi servizio fognatura</i>	2.759.512	2.577.498	182.014
<i>Ricavi servizio depurazione</i>	7.864.385	7.354.456	509.929
<i>Ricavi da quota fissa</i>	5.326.778	4.961.524	365.255
<i>Richiesta sopralluogo</i>	20.137	20.922	(785)
<i>Attivazione contratto</i>	225.586	203.981	21.604
<i>Spostamento contatore</i>	3.760	2.813	947
<i>Nuovo allaccio</i>	133.287	133.306	(20)
<i>Contributo allaccio fognatura</i>	12.595	14.192	(1.597)
<i>Riaddebito manutenzione</i>	1.685	937	748
<i>Altri ricavi residuali</i>	(172.893)	511.657	(684.550)
<i>Arrotondamento contabile boll.te</i>	(574)	25.551	(26.125)
<i>Maggiori ricavi da VRG</i>	10.008.835	9.222.339	786.497
<i>Ricavi da VRG anni precedenti</i>	187.649	(402.258)	589.907
<i>FONI dell'esercizio</i>	(5.895.177)	(5.702.921)	(192.256)

Riconoscimento dei Ricavi

I ricavi del servizio idrico sono determinati sulla base del metodo tariffario idrico (MTI-4) anni 2024-2029 (Deliberazione ARERA 639/2023/R/idr). ERSI, con Deliberazione n. 29 del 30/10/2024 approvava la nuova predisposizione tariffaria contenente la seguente documentazione:

- l'aggiornamento del Programma degli Interventi, con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche;
- la relazione di accompagnamento relativa agli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale per il biennio 2024-2025, al programma degli interventi ed al piano delle opere strategiche nel formato di cui all'Allegato 2 alla Determina DTAC 1/2024 di ARERA;
- il Piano Economico-Finanziario, recante il vincolo ai ricavi del Gestore e il moltiplicatore tariffario teta (9) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il periodo 2024-2029
- la Relazione di accompagnamento allo sviluppo tariffario redatta secondo lo schema tipo della determina DTAC n° 1/2024 di ARERA, comprese le istanze ad essa allegate e prodotte da SASI.
- L'adeguamento della Carta del Servizio integrando la tabella relativa agli standard specifici.

I ricavi da tariffe (al lordo del FONI) sono costruiti pari ai ricavi effettivi derivanti dall'articolazione tariffaria inclusi RC Tot, in

quanto non sono stati iscritti i conguagli riconosciuti nei bilanci degli esercizi precedenti

	Udm	2024	2025	2026	2027
Opexa	euro	31.466.423	32.604.145	32.763.457	32.759.619
Capexa	euro	2.526.944	2.348.431	1.951.509	2.414.108
FONiA	euro	5.895.177	5.684.692	6.130.829	7.726.570
Rea TOT	euro	187.649	2.758.694	2.561.863	3.978.805
ERCa	euro	2.358.626	2.715.701	2.819.248	-552.565
VRGa predisposto dal soggetto competente	euro	42.434.819	46.111.663	46.226.906	46.326.537
Ricavi da iscrivere in al del conto economico		36.539.642	40.426.971	40.096.077	38.599.967

La Società ha dunque trascritto il Vincolo ai Ricavi Garantiti al 31.12.2024 determinando un valore dei ricavi da vendite e prestazioni pari ad euro 36.539.6421 comprensivi dello stanziamento a fatture da emettere (stanziamento determinato per differenza tra VRG predisposto e servizi fatturati nel corso dell'esercizio) riportati al netto del FoNI di euro 5.895.177 che, nel rispetto delle indicazioni di ARERA, è stato trattato come un contributo in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall'OIC 16.

	2024	2023	Variazioni
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	2.892.427	3.115.297	(222.870)

La voce A4 accoglie l'ammontare degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni legato all'attività di ottimizzazione delle reti di distribuzione, di ricerca perdite e di manutenzione su condotte fognarie ed idriche.

Le manutenzioni straordinarie e le migliorie su beni di terzi, iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali, si riferiscono a quelle effettuate su reti interne, fognature ed impianti di depurazione, la cui identificazione e classificazione in spese aventi utilità pluriennali viene effettuata, con estrema precisione, per ogni commessa di lavoro, tenendo conto delle spese sostenute per prestazioni di servizi di terzi, per acquisti di beni e per il personale dipendente impiegato in tali attività.

Il loro ammortamento, nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo 76 del Principio contabile OIC 24, viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione di affidamento, che scadrà il 31 dicembre 2027. Per l'esercizio 2025 l'incremento tra le immobilizzazioni immateriali previsto è di euro 2.959.734 ammortizzato pertanto in 4 anni ad una aliquota e del 25,00% generando un ammortamento annuo di euro 739.933.

La composizione della voce A5 è composta prevalentemente dal rilascio dai risconti passivi dei contributi in c/impianti concessi in favore della società per il finanziamento di vari progetti per il potenziamento delle infrastrutture del Servizio idrico integrato e del rilascio della componente FONI del VRG che trova fondamento nel principio di correlazione tra costi e ricavi, in base al quale i corrispettivi addebitati agli utenti a fronte dei futuri investimenti devono essere imputati a conto economico nel corso degli esercizi che accoglieranno gli investimenti che il FONI è destinato a finanziare.

I contributi pertanto sono iscritti secondo il principio della competenza economica e sono esposti nella voce A5 del Conto Economico gradualmente in relazione alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono, in misura proporzionale alle aliquote di ammortamento adottate, e sono esposti in bilancio in una voce del passivo tra i risconti in ragione del Principio Contabile OIC 16 (metodo indiretto), che prevede di imputare i contributi "indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

"L'iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico, lascia inalterato il costo dell'immobilizzazione, ma produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della

contabilizzazione del contributo come riduzione del costo”.

	2024	2023	Variazioni
b) Altri ricavi e proventi	8.201.004	5.744.927	2.456.077
64/05/116 SOPRAVV. ORD. ATTIVE NON TASSAB.	0	419.275	(419.275)
64/51/013 Recupero spese legali	4.710	9.200	(4.490)
64/51/014 Recupero spese spedizione	1.136.759	958.278	178.482
64/51/015 Recupero spese rec.crediti	65.142	0	65.142
64/51/020 Recupero spese bolli	128	64	64
64/51/021 Penalita' addebitate a terzi	2.870	6.615	(3.745)
64/51/023 Risarcimenti da assicurazioni	3.045	7.132	(4.087)
64/51/041 Omaggi da fornitori	0	40	(40)
64/51/060 Altri ricavi e proventi vari	7.726	25.808	(18.082)
64/51/061 Conguagli ricavi a5	(262.937)	(1.025.284)	762.346
64/51/065 Ricavi da appalti	5.733	4.575	1.158
64/51/067 Riaddebito Fringe Benefit	4.451	4.200	251
64/51/100 Arrotondamenti attivi	30	223	(193)
64/52/004 Quota annua FONI	3.985.783	3.133.196	852.588
64/52/005 Quota annua contr.ti acquedotti	141.460	82.111	59.349
64/52/006 Quota annua contr.ti depurazione	1.064.199	717.168	347.031
64/52/007 Quota annua contr.ti fognatura	36.349	36.349	0
64/53/002 Plusvalenze da rateizzare	82	2.055	(1.973)
64/53/003 Plusvalenze non tassabili	0	221	(221)
64/54/001 Sopravv. attive non rateizzabili	296.906	231.212	65.964
64/54/003 Sopravvenienze attive non tassab	24.000	0	24.000
64/54/004 Sopravvenienze attive no IRAP	1.684.566	1.132.487	552.079

Le sopravvenienze attive si riferiscono prevalentemente all’incasso di crediti coperti già integralmente da fondi di svalutazione o cancellati dal Bilancio in precedenti esercizi come meglio descritto al precedente paragrafo dei “Crediti”.

Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	44.951.521	41.008.188	3.943.333

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.577.805	3.652.518	(74.713)
Servizi	19.355.468	18.966.488	388.980
Godimento di beni di terzi	1.515.850	1.352.645	163.205
Salari e stipendi	6.890.536	6.688.500	197.064
Oneri sociali	1.704.737	1.516.627	188.110
Trattamento di fine rapporto	21.319	18.067	3.252
Trattamento quiescenza e simili	373.922	317.294	56.628
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.085.401	4.357.685	727.716
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.911.185	1.397.971	513.214
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.991.862	1.015.306	1.976.556

Variazione rimanenze materie prime	(15.308)	(56.131)	40.823
Accantonamento per rischi	288.500	172.953	115.547
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	1.257.941	1.608.265	(350.0324)
Totale	44.958.218	41.008.188	3.951.030

Riportiamo di seguito la composizione della voce B6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Gli importi più rilevanti riguardano l'acquisto materiali, contatori, reagenti, carburanti e l'acquisto di acqua da ACA Spa e ARAP Servizi. Si rileva in particolare, un aumento del costo sostenuto per l'acquisto dei reagenti e dei materiali di consumo contrattualizzati per i servizi di distribuzione, depurazione e fognatura.

	2024	2023	Variazioni
6) materie prime, suss., di cons. e merci	3.577.805	3.652.518	(74.713)
Sconti/abbuoni acq. materie di c	(1.919)	0	(1.919)
Prodotti per sanificaz. e dispos	747	1.639	(891)
Materie di consumo c/acquisti	16.071	17.607	(1.535)
Acquisto contatori	83.570	160.780	(77.210)
Reagenti acquedotto	43.862	44.611	(748)
Reagenti depurazione	367.083	422.300	(55.218)
Acq. Materie di cons. Sett.tecni	0	10.676	(10.676)
Dispositivi di protezione DPI c/	43.717	0	43.717
Cancelleria-stampati-modulistica	20.974	29.772	(8.798)
Indumenti da lavoro	6.689	29.393	(22.704)
Carburanti-lubrificanti detr.li	329.143	279.125	50.018
Carburanti autovetture	6.176	5.938	238
Carburanti autov. uso promiscuo	6.944	7.874	(930)
Acquisto m. consumo captazione	2.256	169	2.086
Acquisto acqua	2.090.357	2.104.103	(13.746)
Conguaglio acqua anni precedenti	9.628	0	9.628
Acquisto m. consumo adduzione	97.281	121.676	(24.395)
Acquisto m.consumo potabilizz.ne	12.016	7.164	4.852
Acquisto m.consumo distribuzione	152.005	122.706	29.299
Acq.m.consumo fogn.ra nera/mista	42.073	39.976	2.097
Acq. m. consumo depurazione	249.134	247.011	2.123

Riportiamo di seguito le principali componenti della voce B7) Servizi.

Tra i costi per servizi gli importi più rilevanti riguardano le spese di manutenzione reti/depurazione, smaltimento fanghi, assicurazioni, spese legali, servizio di intermediazione e i costi energetici.

	2024	2023	Variazioni
7) per servizi	19.355.468	18.966.488	388.980
Spese manutenzione r.i. Comuni	3.067.937	2.818.650	249.287
Energia elettrica depurazione	2.523.233	2.391.571	131.662
Smaltimento fanghi depuratori	2.474.108	2.621.877	(147.769)
Energia elettrica adduzione	1.968.915	1.622.990	345.925
Manutenzione fognatur.nera/mista	839.593	959.414	(119.820)
Spese raccomandate rec.crediti	757.477	665.697	91.780
Manutenzione distribuzione	654.421	509.861	144.560
En.elettr.sollev.acque fogne	624.035	593.161	30.874
Costo Gest.C.C. San Salvo-Padula	575.563	575.563	0

Manutenzione depurazione	541.850	828.595	(286.744)
Spese recupero crediti-contenz.	535.508	386.848	148.660
Energia elettrica acquedotto	461.439	512.515	(51.075)
Spese bancarie diverse	404.958	386.656	18.302
Spese legali e notarili	394.758	342.048	52.710
Manutenzione adduzione	389.524	612.307	(222.783)
Spese funzion. Ente d'Ambito	310.000	310.000	0
Manutenzioni automezzi	249.451	262.170	(12.720)
Compensi servizio Call Center	200.098	128.906	71.193
Spese servizio Fotolettura conta	169.980	135.041	34.939
Costo Gest. C.C. Atessa-Paglieta	152.630	152.630	0
Costo Gest. C.C. Punta Penna	152.300	100.536	51.764
Spese manutenzione depuratori	151.979	215.272	(63.293)
Serv. trasporto acqua (Emergenza)	150.393	0	150.393
Spese di assistenza software	143.405	151.195	(7.791)
Assicurazione RCT+RCO	117.360	125.197	(7.837)
Servizi per lavoro interinale	107.959	162.395	(54.437)
Servizio stampa invio bollette	101.547	97.045	4.502
Controllo qualità acque	98.325	107.081	(8.756)
Spese telefoniche	75.338	72.172	3.165
Spese radiomobili	69.310	69.745	(435)
Consulenza tecnica	63.047	82.741	(19.695)
Compensi sindaci professionisti	61.828	61.828	0
Servizi di pulizia	51.593	57.160	(5.567)
Consulenze del lavoro	48.203	23.956	24.247
Assicurazioni non obbligatorie	44.718	40.489	4.228
Servizi di vigilanza	44.107	33.650	10.456
Compensi società di revisione	43.675	33.000	10.675
Compensi amm.ri cococo (srl-spa)	42.987	39.407	3.579
Assicurazioni automezzi	37.931	48.729	(10.798)
Corsi formazione dipendenti	36.488	20.604	15.884
Compensi Att. ex art.6 D.L.231	32.586	26.000	6.586
Compensi coll. prog attinenti	30.747	60.297	(29.549)
Consulenze legali	29.120	25.220	3.900
Spese manut. fabbricati terzi	24.950	32.159	(7.209)
Costo Gest. C.C. Casoli	20.714	14.743	5.971
Energia elettrica sedi	20.626	21.284	(658)

Il residuo di tali costi è relativo alla normale gestione corrente aziendale.

Tra i costi per godimento di beni di terzi gli importi più rilevanti sono relativi ai canoni passivi di concessioni da riconoscere ai Comuni quali rimborsi delle rate di mutuo inerenti al sistema idrico integrato nel rispetto di quanto riportato nella relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria MTI-4. Questa voce accoglie inoltre il costo relativo alle licenze d'uso dei software, il costo dei noleggi ed il canone di derivazione acqua da riconoscere alla Regione Abruzzo.

8) per godimento di beni di terzi	2024	2023	Variazioni
	1.515.850	1.352.645	163.205
Canoni noleggio	272.330	231.697	40.633
Fitti passivi	155.310	167.073	(11.764)
Licenze d'uso software annuali	393.375	268.806	124.569
Canoni passivi di concessione	23.991	3.750	20.242
Canoni concessione verso Comuni	607.128	617.892	(10.763)
Canone derivazione acqua	63.716	63.428	288

Riportiamo di seguito le principali componenti della voce B9) Costi per il personale

	2024	2023	Variazioni
Salari e Stipendi	6.890.536	6.688.500	202.036
Oneri Sociali	1.704.737	1.516.627	188.110
Trattamento di Fine Rapporto	21.319	18.067	3.252
Trattamento di quiescenza e simili	373.922	317.294	56.628
Totale	8.990.514	8.540.488	450.026

Tale voce comprende l'intera spesa sostenuta per il personale dipendente ivi compresi l'accantonamento al fondo T.F.R., le ferie maturate e non godute, il rateo maturato per la 14^a mensilità, il premio di produzione, i contributi e gli oneri sociali e i costi per personale somministrato.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti per le svalutazioni dei crediti, iscritti nella voce B10) del conto economico, al 31.12.2024 sono pari rispettivamente ad euro 6.996.586,00 ed euro 2.991.862,00. Per maggiori dettagli si rimanda ai commenti delle rispettive voci di stato patrimoniale, precedentemente esposti.

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali non sono dipendenti dalla durata della concessione per il SII dell'ex ATO n.6 Chietino, anche per quanto previsto dalla Convenzione di gestione, che prevede la restituzione delle opere eseguite all'Autorità d'Ambito dietro il riconoscimento di un valore di riscatto (o indennità) calcolato sul valore residuo da ammortizzare, rivalutato all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Le aliquote adottate rispettano anche le disposizioni di carattere fiscale e precisamente gli articoli 102 (ammortamento dei beni materiali) e 164 (limite di deduzione delle spese e degli altri componenti negativi relativi a taluni mezzi di trasporto a motore, utilizzati nell'esercizio di imprese, arti e professioni) TUIR, il D.M. 29.10.1974 ed il D.M. 31.12.1988.

Per le immobilizzazioni immateriali relative alle spese per migliorie, spese incrementative e manutenzioni straordinarie effettuate su beni di terzi, nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo 76 del Principio contabile OIC 24, l'ammortamento viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione di affidamento.

10) ammortamenti e svalutazioni:	2024	2023	Variazioni
a) <i>Ammort. immobilizz. immateriali</i>	5.085.401	4.357.685	727.716
b) <i>Ammort. immobilizz. materiali</i>	1.911.185	1.397.971	513.214
<i>Svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.</i>	2.991.862	1.015.306	1.976.556
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	9.988.448	6.770.962	3.217.486

La variazione delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 56.131. Tale variazione rappresenta una diminuzione delle scorte di materiali tenuti a magazzino per le attività di manutenzione ed investimento della Società.

Non vi è stata nessuna svalutazione in quanto non sono stati riscontrati materiali obsoleti.

11) variaz. riman. di materie prime, suss. di cons. e merci	2024	2023	Variazioni
R.I.	134.112	77.981	56.131
R.F.	(149.420)	(134.112)	(15.308)
Totale 11) variaz. riman. di materie prime, suss. di cons. e merci	(15.308)	(56.131)	40.823

Riportiamo di seguito le principali componenti della voce B14) Oneri diversi di gestione

14) oneri diversi di gestione	2024	2023	Variazioni
	1.257.941	1.608.265	(350.324)

Perdite su crediti deducibili	540.578	0	540.578
Sopravvenienze pass. ord. in ded.	209.885	141.920	67.964
Penalita' addebitate da terzi	156.211	107.207	49.004
Spese generali	89.782	101.890	(12.108)
Altre imposte e tasse deducibili	64.277	57.698	6.579
Sopravvenienze pass.ordin.deduc.	58.710	116.327	(57.618)
Multe e sanzioni amministrative	37.200	975.150	(937.950)
Contributi associativi	22.071	20.333	1.738
Multe e sanzioni	16.048	18.378	(2.330)
Indennizzo standard utenza	7.650	11.640	(3.990)
Erogazioni liberali indeducibili	5.000	0	5.000

Tra gli oneri diversi di gestione si evidenziano i risarcimenti danni a terzi derivanti da infiltrazioni idriche e/o fognarie e le ingiunzioni di pagamento per le sanzioni ambientali ricevute dalla Regione Abruzzo. Gli altri costi sono di natura ordinaria legati alla gestione corrente valorizzate in relazione anche del loro andamento storico.

Proventi e oneri finanziari

Questa voce di bilancio accoglie gli interessi passivi sui mutui (3) concessi da BPER Banca, gli interessi relativi all'accordo transattivo con Acea Spa oltre che alle commissioni previste per gli affidamenti bancari, gli interessi passivi di mora sulle forniture e le commissioni sulle fidejussioni.

Si riporta il dettaglio degli oneri e proventi finanziari

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	2024	2023	Variazioni
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi finanz. diversi dai precedenti			
d5) da altri	71.464	107.500	(36.036)
Int.ssi attivi depositi bancari	(68.670)	(41.329)	(27.341)
Interessi attivi mora percepiti	(2.794)	(30)	(2.764)
Altri proventi finanziari	0	(66.142)	66.142
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	71.464	107.500	(36.036)
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	71.464	107.500	(36.036)
17) interessi e altri oneri finanziari da:			
e) debiti verso altri	263.034	267.834	(4.800)
Interessi passivi c/c bancari	0	404	8404)
Commissioni affidamenti bancari	9.680	9.680	0
Interessi passivi di mora	25.526	28.185	(2.659)
Interessi dilaz.ne debiti erario	40	9.917	(9.877)
Interessi e oneri mutui bancari	169.703	136.584	33.119
Interessi e oneri finanz.ti M.L.	55.961	80.940	(24.979)
Commissioni per fidejussioni	2.125	2.125	0
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	263.034	267.834	(4.800)
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(191.570)	(160.334)	(31.236)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE			
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	2.482.275	1.636.259	846.016

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	1.280.738	991.063	289.675

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	1.124.024	834.349	289.675
IRES	817.643	584.126	233.517
IRAP	306.381	250.223	56.158
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	156.714	156.714	
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	1.280.738	991.063	289.675

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio e rappresentano pertanto oltre alle imposte correnti, anche le imposte anticipate e differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio.

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio e rappresentano pertanto oltre alle imposte correnti, anche le imposte anticipate e differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio.

Non è stata inserita la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo, in considerazione della irrilevanza della informazione.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Trattasi delle imposte calcolate in base alle aliquote fiscali sull'imponibile fiscale generatosi su differenze temporanee deducibili fiscalmente in esercizi successivi. L'attività è stata rilevata in quanto si ha modo di ritenere che sussista la ragionevole certezza di realizzare in futuro redditi imponibili.

La voce include principalmente, per Euro 500.688, le imposte anticipate derivanti dal cambiamento volontario, avvenuto nell'esercizio 2019, del principio contabile relativo al FoNI. Tale valore deriva dalle imposte pagate dalla Società sul FoNI fino al 2018.

Si evidenzia inoltre che la recuperabilità dei crediti per imposte anticipate sul FoNI sono garantite da quanto disposto all'art. 31 lettera b) del Metodo Tariffario Idrico 2016-2019 MTI - 2 "valore residuo del gestore del SII" secondo il quale le stesse saranno riconosciute dal soggetto subentrante al termine della concessione e stanno avvenendo con regolarità mediante il rilascio del fondo per la quota maturata in ciascun esercizio successivo al 2019.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Si precisa che la quota delle imposte anticipate che verranno riversate oltre l'esercizio successivo è pari ad Euro 250.044.

Nota integrativa, altre informazioni IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI

Ai sensi del n. 9 dell'art. 2427 del cc di seguito viene indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Gli impegni sono rappresentati dal valore dei beni in concessione per complessivi euro 71.380.000, precedentemente commentati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.987	61.828
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	43.675
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	43.675

NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi del 22-quinquies) e sexies) dell'art. 2427 del cc si precisa che la società non risulta controllata da altra società

Nota integrativa, parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Soci,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2024, con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e la Nota Integrativa, nonché la Relazione sulla gestione, invitandovi, inoltre, a deliberare di imputare l'utile conseguito, pari ad euro 1.201.537 ad Altre Riserve.

Lanciano, 18/03/2025

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Gianfranco Basterebbe



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Ianieri Antonino ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.